

In collaborazione con



Agenzia Spaziale Italiana

## **“Luna e Italia. Torino e il futuro dell’esplorazione spaziale”**

**Torino, Politecnico, 16 dicembre 2022, ore 14.00-16.30**

A cinquant’anni dall’ultima missione Apollo del 1972, l’esplorazione dello spazio è tornata al centro dell’attenzione, insieme alla Luna che ne rappresenta una tappa fondamentale. Nel 2017, la Space Policy Directive dell’Amministrazione Trump dava priorità al ritorno sulla Luna fissando l’ambizioso obiettivo del 2024. Se l’orizzonte temporale di una missione umana si è spostato di qualche anno più avanti, la macchina scientifica, tecnologica e politica è ormai partita. In questo nuovo viaggio verso la Luna, il nuovo contesto geo-strategico porta con sé vecchie dinamiche di competizione, ma anche molti nuovi attori e tecnologie innovative. La NASA ha ufficializzato la missione Artemis, sorella di Apollo, per tornare sulla Luna ed insieme al Dipartimento di Stato statunitense ha lanciato gli Artemis Accords, sottoscritti ad oggi da 18 stati. La Cina, forte delle missioni Chang’e ed il successo della missione sul lato oscuro della Luna, lavora insieme alla Russia per portare cosmonauti e taikonauti sul satellite terrestre e stabilirvi basi scientifiche. Il nuovo quadro post-invasione russa dell’Ucraina spingerà inevitabilmente i russi a collaborare più strettamente (e, forse, esclusivamente) con i cinesi e comporterà inevitabili implicazioni sul piano politico (in particolare su quello della sicurezza), scientifico, tecnologico e industriale. La lista delle nazioni che guardano alla Luna si va sempre più ampliando: Israele, India, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Turchia, Corea del Sud sono particolarmente attivi nello sviluppare capacità autonome e partnership. Non solo, attori privati e commerciali, start-ups e New Space sono diventati parte integrante del ritorno alla Luna.

Nel frattempo, l’esplorazione dello spazio prosegue e rilancia nuovi traguardi, verso Mercurio, Venere, Giove, il Sole ed i punti di Lagrange. La Luna assume dunque un’importanza chiave per il futuro dell’esplorazione spaziale: basi lunari, studio e utilizzo delle risorse presenti, stazioni nell’orbita lunare e cislunare acquistano particolare rilevanza, anche nella prospettiva del possibile *pivot* lunare verso Marte ed il resto del Sistema Solare. L’Europa tramite l’European Space Agency (ESA) è fortemente presente, così come l’Italia, tramite l’Agenzia Spaziale Italiana, dal punto di vista scientifico, tecnologico-industriale e politico. L’Italia, firmataria degli Artemis Accords tra i primi in Europa nel 2020, si è ritagliata grazie anche all’Agenzia Spaziale Italiana un ruolo essenziale per raggiungere i mari lunari. L’expertise maturata ormai da decenni sui moduli pressurizzati e abitativi della Stazione Spaziale Internazionale e l’eccellenza della Cupola sono infatti riconosciute a livello globale.

L’importanza dell’Italia come punto di riferimento internazionale per scenari esplorativi, scientifici e tecnologici è incardinata a Torino, presso la futura Città dell’Aerospazio e gli stabilimenti di Thales Alenia Space.

In questi ultimi sono realizzati e testati le parti italiane dei sistemi per l'esplorazione dello spazio: dai moduli del Lunar Gateway (HALO, I-HAB, ESPRIT) alle componenti dello European Service Module della capsula Orion, dello European Large Logistic Lander (EL3 - Argonaut) e di altri sedici concept progettuali lanciati insieme all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e con la partecipazione di numerose start-up che portano significativi ritorni sul piano dell'innovazione tecnologica e della ricerca.

Lo IAI e il Politecnico di Torino organizzano a Torino, in occasione della Giornata Nazionale dello Spazio, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, un incontro su "Luna e Italia, Torino e il futuro dell'esplorazione spaziale" per approfondire il tema dell'esplorazione dello spazio e del ruolo dell'Italia.

L'incontro, col supporto della Fondazione Compagnia di San Paolo e di Thales Alenia Space Italia, si svolgerà dalle ore 14.00 alle 16.30 all'interno del Politecnico, coinvolgendo esponenti del mondo accademico, della ricerca e dell'industria, oltre che rappresentanti delle istituzioni. Gli interventi, in presenza e in remoto, si alterneranno con filmati e domande dal pubblico, in particolare dagli studenti del Politecnico (a un paio di team di ricerca degli studenti del Politecnico sarà offerta la possibilità di presentare i modelli che stanno sviluppando). Il pubblico potrà partecipare anche in remoto. L'incontro sarà preceduto da un rinfresco. Il programma definitivo sarà congelato nei giorni precedenti l'evento, anche per tener conto degli impegni di diversi relatori, in particolare nel quadro della Giornata Nazionale dello Spazio.

**Partner Strategico**



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

**Col supporto di**

